



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° IX / 2663

Seduta del 14/12/2011

Presidente

ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali

ANDREA GIBELLI *Vice Presidente*

DANIELE BELOTTI

GIULIO BOSCAGLI

LUCIANO BRESCIANI

MASSIMO BUSCEMI

RAFFAELE CATTANEO

ROMANO COLOZZI

ALESSANDRO COLUCCI

GIULIO DE CAPITANI

ROMANO LA RUSSA

CARLO MACCARI

STEFANO MAULLU

MARCELLO RAIMONDI

MONICA RIZZI

GIOVANNI ROSSONI

DOMENICO ZAMBETTI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Giulio Boscagli

Oggetto

DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA REALIZZAZIONE DELLA IV EDIZIONE DEL PREMIO FAMIGLIA LAVORO

Il Dirigente

Anna Roberti

Il Direttore Generale

Roberto Albonetti

L'atto si compone di 20 pagine

di cui 15 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PREMESSO che lo "Statuto d'autonomia della Lombardia" all'art. 2, comma 4, individua nell'ambito delle sue competenze la tutela della famiglia con adeguate politiche sociali, fiscali ed economiche;

RICHIAMATA la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che, all'art. 1, 5° comma, riconosce espressamente, il ruolo attivo degli organismi del privato sociale nella progettazione e realizzazione degli interventi sociali, secondo una logica di responsabilità plurale e solidale;

VISTA la L.R. 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario";

VISTE inoltre le seguenti leggi regionali:

- la L.R. 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia", che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie mediante la rimozione degli ostacoli che si presentano nelle diverse fasi della vita familiare, con particolare riguardo a quelli di carattere abitativo, lavorativo ed economico;
- la L.R. 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" ed in particolare l'articolo 22 che sostiene azioni di sistema a favore dell'inserimento e della permanenza delle donne nel mercato del lavoro con attenzione a sviluppare iniziative favorevoli alla conciliazione famiglia lavoro;
- la L.R. 2 febbraio 2007, n. 1 "Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia, che persegue la crescita competitiva del sistema produttivo della Lombardia e del contesto territoriale e sociale che lo accoglie ponendo fra le proprie finalità lo sviluppo e valorizzazione del capitale umano;

VISTO il "Programma Regionale di Sviluppo" per la IX Legislatura di cui alla DCR n. 56 del 28.09.2010, che riconosce la famiglia quale soggetto al centro delle politiche regionali, impegnando la Giunta a promuovere e perseguire in suo favore l'integrazione delle politiche;

RICHIAMATE le seguenti DGR:

- DGR IX/1915 del 29.06.2011 con cui la Giunta ha disposto la partecipazione di Regione Lombardia al VII incontro mondiale delle famiglie, che si terrà nella



Regione Lombardia

LA GIUNTA

città di Milano nei giorni dal 29 maggio al 3 giugno 2012 e che ha per tema “La famiglia: il lavoro e la festa”;

- DGR IX/2368 del 13.10.2011, con cui la Giunta ha preso atto della Comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con l'Assessore Boscagli in merito al Libro Bianco Conciliazione Famiglia – Lavoro, un documento che promuove su questo fronte una strategia collettiva di investimento sociale collocando il posizionamento della Lombardia nel contesto più ampio dello scenario europeo;

CONSIDERATO che con DGR VIII/7179 del 24.04.2008 Regione Lombardia, in collaborazione con ALTIS - Università Cattolica del Sacro Cuore, riconoscendo gli effetti positivi a livello economico e sociale delle iniziative di conciliazione famiglia - lavoro nell'ambito delle politiche di welfare, ha attivato in via sperimentale il “Progetto Vita e Lavoro” finalizzato a diffondere esempi e pratiche di conciliazione, mettendo in luce le migliori prassi presenti sul territorio e stimolando la nascita di nuovi progetti, dando al tempo stesso visibilità alle politiche familiari e conciliative messe in atto da Regione Lombardia;

DATO ATTO che con le due successive edizioni del “Premio FamigliaLavoro” si è progressivamente estesa a diversi attori del mondo economico e sociale la possibilità di aderire all'iniziativa, passando da un target esclusivamente riferito alle imprese nella prima edizione, all'apertura alla Pubblica Amministrazione con la seconda edizione, al Terzo Settore con la terza edizione, riscontrando un'elevata partecipazione di soggetti candidati, pari nella III edizione a 48 imprese, 32 pubbliche amministrazioni e 45 ONP;

RITENUTO di dare avvio alla IV edizione, da svolgersi nel 2012 in concomitanza con il VII Incontro Mondiale delle Famiglie, con la finalità specifica di promuovere un evento fortemente innovativo, teso per la prima volta a conoscere e valorizzare, insieme alle buone pratiche presenti in Lombardia, anche le esperienze di conciliazione famiglia – lavoro praticate nei diversi Paesi del Mondo, dando spazio al tema specifico “La famiglia: il lavoro e la festa” che connota il VII Incontro Mondiale citato;

VISTO il progetto “The International Work Life Balance Award – IV Edizione del Premio Famiglia Lavoro”, presentato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore con nota del 30.11.2011, prot. Coord.AS/RB/de n.705, allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che i contenuti e le caratteristiche di tale progetto rispondono



Regione Lombardia

LA GIUNTA

pienamente agli obiettivi e alle finalità di Regione Lombardia;

CONSIDERATO che aderendo al progetto stesso Regione Lombardia ha l'opportunità di valorizzare l'impegno proprio e dell'intera comunità lombarda a favore della famiglia, in particolare nella prospettiva di creare migliori condizioni di conciliazione famiglia – lavoro, offrendone testimonianza in un contesto di grande rilievo sociale e di respiro internazionale;

VISTO lo schema di Convenzione fra Regione Lombardia e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di cui all'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto, nella quale vengono definiti i contenuti e le modalità di realizzazione del progetto;

RITENUTO di demandare al Direttore Generale della DG Famiglia Conciliazione Integrazione e Solidarietà sociale la sottoscrizione di tale Convenzione;

PRESO ATTO che il costo del progetto di cui all'allegato A) è pari a € 190.000,00;

RITENUTO di assegnare all'Università Cattolica del Sacro Cuore la somma di € 150.000,00 quale contributo per la realizzazione del progetto di cui all'allegato A), al cui ammontare si farà fronte con le disponibilità finanziarie a valere sull'U.P.B 2.1.0.2.87 cap. 2075 del bilancio regionale 2011 per € 100.000,00 e a valere sull'U.P.B 2.1.0.2.91 cap. 5104 del bilancio regionale 2011 per € 50.000,00;

VISTA la l.r. 20/2009 e i Provvedimenti Organizzativi della IX Legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di aderire al progetto "The International Work Life Balance Award" – IV edizione del Premio FamigliaLavoro, presentato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, che avrà un costo complessivo di € 190.000,00, oneri fiscali compresi, che sarà realizzato dall'Alta Scuola Impresa e Società (ALTIS), e finanziato per € 40.000,00 dall'Università Cattolica del Sacro Cuore e per € 150.000,00 da Regione Lombardia;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

2. di assegnare all'Università Cattolica del Sacro Cuore, per la realizzazione del progetto di cui al punto 1, un contributo di €. 150.000,00 oneri fiscali compresi;
3. di approvare lo schema di convenzione di cui all'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto, tra Regione Lombardia e Università Cattolica del Sacro Cuore nella quale vengono definiti i contenuti e le modalità di realizzazione del progetto;
4. di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale la sottoscrizione della convenzione sopracitata;
5. di dare atto che la spesa prevista pari a €.150.000,00 trova copertura a valere sull'U.P.B 2.1.0.2.87 cap. 2075 del bilancio regionale 2011 per €.100.000,00 e a valere sull'U.P.B 2.1.0.2.91 cap. 5104 del bilancio regionale 2011 per €.50.000,00;
6. di provvedere con successivi decreti del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione della Direzione Generale Famiglia Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale all'impegno della spesa ed alla liquidazione delle somme spettanti all'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei tempi e nei modi previsti dai rispettivi articoli della convenzione sottoscritta.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI

Allegato A

The International WorkLife Balance Award

IV edizione - Premio FamigliaLavoro

Iniziativa di Regione Lombardia e Altis - Università Cattolica del Sacro Cuore



Indice

- 1. Premessa**
- 2. VII Incontro Mondiale delle Famiglie 2012**
- 3. The International WorkLife Balance Award**
- 4. Fasi del Progetto**
- 5. Obiettivi e Benefici**
- 6. Tempistica**
- 7. Budget**



1. Premessa

Con le numerose iniziative intraprese negli ultimi anni, Regione Lombardia si è dimostrata soggetto precursore nel diffondere una nuova cultura di welfare, centralità della persona e politiche di Conciliazione Famiglia-Lavoro sostenibili.

A tale proposito è utile fare un breve accenno alle iniziative realizzate, che dimostrano l'agire concreto della Regione e del sistema regionale nei confronti del Welfare Territoriale.

Tra le varie attività della più recente programmazione, oltre alle precedenti edizioni del Premio FamigliaLavoro, si ricordano :

- Costituzione del Comitato Conciliazione Donna Famiglia e Lavoro
- Pubblicazione Guida Operativa "La Conciliazione Famiglia-Lavoro, un'opportunità per Imprese e Pubbliche Amministrazioni" nell'ambito dell'AdP Competitività (Regione Lombardia – Unioncamere – Altis)
- Programma Attuativo Regionale sperimentale per favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, a seguito dell'Intesa Stato/Regioni/EELL e sottoscrizione degli accordi territoriali per le reti di conciliazione
- Promozione del dibattito culturale e consultazione della comunità lombarda attraverso il lancio del documento "Lombardia 2020. Libro Verde sulla Conciliazione famiglia-lavoro" e costruzione del successivo Libro Bianco come Programma di Azione finalizzato all'integrazione delle politiche attorno ai bisogni di conciliazione
- Piano Operativo Regionale per la Famiglia- con la pubblicazione del Bando per la promozione di progetti a favore della famiglia e della conciliazione, e in particolare con la sezione dedicata ai progetti di welfare aziendale delle piccole e medie imprese lombarde
- Network FamigliaLavoro

2. VII Incontro Mondiale delle Famiglie 2012

Milano sarà sede del VII Incontro Mondiale delle Famiglie 2012, che si terrà dal 30 maggio al 3 giugno sul tema "La Famiglia: il lavoro e la festa".

Si tratta di un avvenimento straordinario che prevede la presenza di 600-700.000 persone, di cui moltissime famiglie provenienti da ogni parte del mondo e circa 8.000 volontari italiani e stranieri.

Questo evento, nato nel 1994 dalla volontà di Beato Giovanni Paolo II, prevede un ricco calendario di eventi a della famiglia e del lavoro che verranno organizzati nel territorio, anche grazie al contributo fattivo di Regione Lombardia.

3. The International WorkLife Balance Award

3.1 Il Premio

In occasione dell'Incontro Mondiale delle Famiglie, la IV edizione del Premio FamigliaLavoro sarà promossa e lanciata a livello internazionale con l'**International WorkLife Balance Award**.



L'International Work Life Balance Award rappresenta pertanto il concorso che, a livello mondiale, raccoglie, diffonde e premia best practice di conciliazione famiglia-lavoro adottate da realtà imprenditoriali, non profit e pubbliche.

Il premio sarà aperto a realtà provenienti da ogni parte del mondo e selezionerà un progetto vincitore per ognuno dei cinque continenti.

La IV edizione manterrà un importante filone regionale prevedendo un **Premio Lombardia** per le realtà partecipanti con sede principale o operativa nel territorio lombardo.

In continuità con il Premio, Regione Lombardia e ALTIS, anche per il 2012, potranno:

- continuare a raccogliere le best practice lombarde in tema di Conciliazione;
- riconoscere ed enfatizzare gli enti che implementano partnership e progetti di rete per la conciliazione in Lombardia;
- moltiplicare i benefici dei progetti di conciliazione a livello territoriale.

3.2 I partecipanti

All'International Work Life Balance Award possono partecipare:

- Imprese di ogni dimensione
- Pubbliche Amministrazioni ad ogni livello territoriale
- Organizzazioni Non Profit, Organizzazioni non Governative, Fondazioni e altre forme di associazionismo del Terzo Settore

Ognuna di queste realtà potrà avere sede in uno dei 5 continenti del Mondo: Africa, America, Asia, Europa, Oceania.

3.3 Promozione

La promozione del Premio sarà di livello internazionale, attraverso il coinvolgimento di una ricca rete di partnership e collaborazioni con realtà che contribuiranno alla diffusione del Premio e alla raccolta di candidature in ogni Paese.

- **Business School e Centri di ricerca** di diverse Università
- **Centri di Worklife Balance**, tra cui:
 - European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions, <http://www.eurofound.europa.eu>;
 - il Consorzio Eurobalance – Championing Work Life Balance across Europe, finanziato con il sostegno della Commissione europea - <http://www.eurobalance-wlb.eu>;
 - l'Associazione internazionale Great Place to Work <http://www.greatplacetowork.it>.
- **Centri di Corporate Social Responsibility and Sustainability**, tra cui:
 - Eabis – Academy of Business in Society di cui ALTIS è membro attivo, <http://www.eabis.org/>;
 - International Union of Christian Business Executives, <http://www.uniapac.org> ;
 - CSR Europe - <http://www.csreurope.org/>.



- **Consolati e Ambasciate Italiane nel Mondo**
- **Associazioni Industriali** nazionali e internazionali.
- **Associazione Cattoliche** nazionali e internazionali.
- **Enti pubblici e Camere di Commercio**
- **Regione Lombardia** attraverso:
 - Il portale istituzionale regionale come veicolo di comunicazione
 - Il portale dedicato www.conciliazione.regione.lombardia.it
 - Il portale dedicato www.premiofamigliavoro.regione.lombardia.it
 - Coinvolgimento del Comitato Conciliazione Donna Famiglia Lavoro.
 - Ridefinizione del visual del Premio Famiglia Lavoro, enfatizzando l'internazionalità del Progetto.
- **Canali istituzionali dell'organizzazione dell'Incontro Mondiale della Famiglia**, in particolare il sito <http://www.family2012.com/index.php?l=it>
- **Social Media, Web e Mass Media**
 - Diffusione attraverso il Network Conciliazione FamigliaLavoro, coordinato da Altis e Regione Lombardia, che comprende attualmente i social media:
 - LinkedIn, gruppo Network Conciliazione FamigliaLavoro;
 - Facebook, gruppo Network Conciliazione FamigliaLavoro;
 - Twitter, gruppo Network Conciliazione FamigliaLavoro;
 - Youtube, attraverso video sul tema Conciliazione.
 - Possibilità di interventi durante trasmissioni radio e televisive sul tema Welfare.
 - Articoli su stampa locale, nazionale e internazionale e su riviste di settore per dare visibilità all'evento.
 - Link e articoli sul sito di Altis e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.
 - Link su altri siti in linea con la filosofia del tema e dedicati a welfare, risorse umane, conciliazione, famiglia, educazione, imprenditorialità e associazionismo femminile.

4. Fasi del Progetto

Al fine della realizzazione dell'International Work Life Balance Award verranno implementate le seguenti attività.

4.1 Realizzazione del Vademecum di partecipazione

Il vademecum di partecipazione descrive il Premio, gli scopi e le modalità di partecipazione e premiazione. Sarà realizzato in formato online in lingua italiana ed inglese (lingua ufficiale dell'Award).

E' possibile la stampa di alcune copie del Vademecum nella sola lingua italiana e la stampa di alcuni flyer di diversi formati in lingua inglese e italiana da affiggere presso sedi di Camere di Commercio, Business School, Consolati, ecc.

4.2 Realizzazione della Scheda di partecipazione

La scheda sarà strutturata in modo sintetico e intelligente così da agevolare una maggior affluenza di partecipanti e, al contempo, raccogliere informazioni utili allo scopo dell'iniziativa.

Nello specifico sono previste domande aperte e chiuse su:

- dati anagrafici e quantitativi sulla realtà partecipante (sede, contatti principali, numero dipendenti uomini e donne, fatturato, divisioni, ecc.);



- struttura degli orari e dei turni in azienda, gestione della maternità, permessi, ecc.;
- attività e programmi di conciliazione realizzati (con la descrizione dei progetti ritenuti più originali e/o innovativi);
- modalità di misurazione e valutazione dei programmi attuati;
- forme di dialogo/network con attori terzi del settore e del territorio sul tema conciliazione;
- politica d'informazione e comunicazione interna ed esterna dei progetti attuati.

4.3 Lancio dell'iniziativa

Si propone di lanciare l'International Award a livello internazionale con una Conferenza Stampa a Milano dove saranno invitati sia i giornalisti italiani che quelli delle principali testate mondiali operanti in Italia.

L'evento potrà essere anche trasmesso in *live streaming* così da poter permettere la visione anche a giornalisti, docenti e esponenti istituzionali all'estero.

4.4 Reclutamento dei partecipanti

Come descritto nel paragrafo 3, la promozione dell'International Award coinvolgerà una numerosa e mirata rete di realtà internazionali e italiane.

Inoltre lo staff organizzativo di ALTIS utilizzerà anche strumenti mirati a singole aziende, organizzazioni non profit e pubbliche amministrazioni tramite:

- mail;
- telefonate;
- lettere di invito;
- articoli e comparizioni su siti web inerenti al tema della Conciliazione e del Welfare aziendale;
- articoli sulla stampa e servizi sui media per la diffusione del vademecum di partecipazione e, dopo la premiazione, dei risultati raggiunti;
- annunci su blog e social network dedicati a conciliazione, welfare, politiche familiari e altre tematiche inerenti il Premio.

A livello regionale, Altis coinvolgerà, come per le precedenti edizioni del Premio FamigliaLavoro, realtà locali quali:

- Direzioni Generali di Regione Lombardia
- Aziende Sanitarie Locali, Azienda Ospedaliera
- ANCI, UPI, Unioncamere, Camere di Commercio
- Associazioni di categoria e Organizzazioni Sindacali
- Tavolo del Terzo Settore
- Rete delle Consigliere di Parità
- Comitato Conciliazione Donna Famiglia Lavoro

4.5 Analisi dei progetti

Lo staff di ALTIS realizzerà una pre-analisi di tutte le candidature pervenute e, in base ad una griglia di valutazione a punteggio, selezionerà una rosa di finalisti per ogni Continente ed una per la Regione Lombardia.

I criteri principali della valutazione dei singoli candidati verteranno su:



- contenuti e realizzazione delle buone prassi di conciliazione
- innovazione nei progetti
- misurazione e controllo degli strumenti
- comunicazione interna ed esterna dei progetti
- politiche di contrattazione di particolare distinzione a beneficio della famiglia-lavoro
- creazione di partnership e reti con i diversi attori del territorio che generano benefici a più categorie di stakeholder.

4.6 Giuria Internazionale

La valutazione e l'analisi delle best practice finaliste candidate all'International WorkLife Balance Award sarà di competenza di:

- alcuni membri del **Comitato Conciliazione Donna Famiglia Lavoro**;
- alcuni docenti ed esperti di conciliazione internazionali; tra questi si inviteranno la prof.ssa Nuria Chinchilla, della Business School IESE University of Navarra; André Habisch, docente di Christian Social Ethics and Civil Society alla Catholic University of Eichstätt-Ingolstadt; il prof. Brad Harrington e/o il prof. Bradley Googins, rispettivamente direttore e fondatore del Boston College Center for Work & Family (BCCWF), realtà leader nelle tematiche di worklife balance.

4.7 Premiazione

La premiazione dell'International WorkLife Balance Award avverrà a Milano all'interno del VII Incontro Mondiale delle Famiglie, in una delle date comprese tra il 30 maggio e il 3 giugno 2012.

Ognuna delle realtà vincitrici sarà invitata a Milano a ritirare il Premio di fronte al folto pubblico presente per l'Incontro Mondiale.

Il Premio comprende:

- ampia visibilità su stampa e media di tutto il mondo per essere stati selezionati tra i migliori realizzatori di politiche di conciliazione famiglia lavoro a livello mondiale;
- realizzazione di un video sull'evento, con immagini e testi dei progetti vincitori, che sarà divulgato a livello mondiale.

4.8 Sostegno al Network Conciliazione FamigliaLavoro – 2012

Il Premio Internazionale è in sinergia con il Network Conciliazione FamigliaLavoro, anch'esso promosso dalla collaborazione tra Regione Lombardia ed ALTIS.

Al fine di ottimizzare entrambe le iniziative, lo staff del Premio FamigliaLavoro si occuperà di alimentare con informazioni e contenuti il Network per l'anno 2012, anche dopo la sua fase di start up.

Oltre a ciò il Network sarà utilizzato come canale promotore del Premio, rappresentando una evoluzione comunicazionale importante; il Network, con i suoi modelli e metodi di comunicazione innovativa focalizzata sul web, servirà a raggiungere e consolidare una community sempre più ricca di contatti e sensibilizzare sul tema creando nuovi circoli virtuosi ed emulativi, tramite strumenti come Facebook, LinkedIn, Twitter e Youtube. A tal proposito, molti dei contenuti e dei dialoghi del Network saranno anche alimentati in lingua inglese.



5. Obiettivi e Benefici

L'obiettivo principale dell'International WorkLife Balance Award è quello di comunicare a livello internazionale i benefici del welfare e della conciliazione e l'impegno profuso da Regione Lombardia a sostegno di tali tematiche con progetti e azioni concrete.

Nello specifico, il tema dell'Incontro Mondiale delle Famiglie richiama ***La Famiglia: il Lavoro e la Festa***, concetti rispetto ai quali l'operato di Regione Lombardia, in particolare dell'Assessorato alla Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, ha sviluppato contenuti di valore e azioni concrete.

L'apertura internazionale del Premio FamigliaLavoro potrà generare diversi benefici per Regione Lombardia tra cui:

- Valorizzazione del ruolo di Regione Lombardia come soggetto propulsore e diffusore delle politiche di Conciliazione
- Aumento della consapevolezza e dell'interesse al tema della Conciliazione e del Welfare
- Maggiore visibilità delle politiche di Regione e in particolare dell'Assessorato alla Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale
- Aumento della visibilità del Premio, dal lancio alla post premiazione, in tutto il mondo, con un ufficio stampa impegnato localmente e internazionalmente
- Nascita di un archivio di casi aziendali da tutto il mondo che apparterrà a Regione e potrà essere fonte di diversi utilizzi, da bandi e ricerche a studi di fattibilità per nuove azioni di Welfare
- Possibile nascita di Premi FamigliaLavoro gemellati con il premio pioniere di Regione Lombardia in altre Regioni e Stati
- Pubblicazioni e articoli di confronto e analisi sui temi di Welfare e Conciliazione a livello mondiale



6. Tempistica

FASI	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11
	Dic 2011	Gen 2012	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott
Approvazione Delibera Regionale											
Identificazione dei potenziali partner											
Preparazione del materiale in italiano e inglese											
Lancio del Premio alla stampa											
Creazione della rete internazionale e promozione del Premio											
Recruiting dei partecipanti, analisi generali dei progetti											
Termine di presentazione candidature e analisi dei progetti dettagliata											
Giuria per la proclamazione dei vincitori											
Preparazione delle cerimonia di premiazione											
Cerimonia di premiazione (30 maggio – 3 giugno)											
Diffusione dei risultati raggiunti e rapporti con stampa e partecipanti											



7. Budget

La stima delle voci di spesa viene illustrata nella seguente tabella.

Voce di costo	€
Direzione scientifica, coordinamento, segreteria	30.000
Creazione della rete internazionale	20.000
Reclutamento candidati (traduzione e stampa materiali, comunicazioni in Italia e all'estero, trasferte, altre forme promozionali)	35.000
Comunicazione:	
Lancio e presentazione dell'iniziativa	20.000
Momento istituzionale di premiazione	20.000
Gestione del Network FamigliaLavoro	25.000
Consulenza esterna (grafico per restyling logo e altri materiali divulgativi; realizzazione di video; staff aggiuntivo; collaborazione con ASAG; ufficio stampa)	40.000
TOTALE	190.000

Finanziamento richiesto alla Regione Lombardia..... € 150.000
Cofinanziamento del richiedente..... € 40.000

La finalità specifica della IV edizione – che si svolge in concomitanza del 7° Incontro Mondiale delle Famiglie a Milano – è quella di promuovere un evento fortemente innovativo, teso per la prima volta a conoscere e premiare, insieme alle buone pratiche presenti in Lombardia, anche le esperienze di conciliazione famiglia – lavoro praticate nei diversi Paesi del Mondo, dando spazio al tema specifico “La famiglia: il lavoro e la festa” che connota appunto il VII Incontro Mondiale delle famiglie.

ART. 2 – Durata

La presente convenzione avrà la durata di 11 mesi con decorrenza dalla data della sottoscrizione. Le attività oggetto della convenzione saranno realizzate secondo la tempistica individuata al paragrafo 6 dell'allegato progetto. Il presente progetto si intenderà tacitamente risolto alla sua naturale scadenza, salvo che una delle parti chieda la proroga con richiesta scritta e motivata che deve pervenire all'altra parte con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 30 giorni prima della scadenza e l'altra parte accetti per iscritto la proposta di proroga entro 10 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

ART. 3 – Compiti delle parti

L'Università Cattolica del Sacro Cuore si impegna a:

1. realizzare quanto previsto nel progetto allegato alla presente convenzione, nei tempi e nei modi stabiliti ed a informare, per ogni scostamento rispetto alla pianificazione operativa del progetto, in termini temporali o di risultati previsti, la Direzione Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, con la quale verranno prese le opportune misure di correzione;
2. trasmettere alla Direzione Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, un rapporto intermedio e un rapporto finale sull'attività svolta, corredati da regolare documentazione contabile, necessaria per la liquidazione delle quote spettanti, così come stabilito al successivo art. 6;
3. a restituire la somma liquidata qualora il progetto non venga svolto secondo le modalità previste, ovvero non venisse portato a termine e debitamente documentato.

Le parti assicurano che i luoghi di lavoro nei quali si svolgeranno le attività oggetto della presente convenzione rispondono a tutti i requisiti in materia di igiene e sicurezza del lavoro. Il personale di ciascuna delle parti che si rechi presso i luoghi dell'altra in ragione della presente convenzione è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari ed alle norme di sicurezza in vigore.

ART. 4 – Direzione scientifica e responsabile regionale del progetto

Il progetto, realizzato da ALTIS - Università Cattolica del Sacro Cuore, si avvarrà della direzione tecnico/scientifica del Prof. Mario Molteni;

L'incarico di responsabile regionale dell'attività del progetto è affidato al Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale, che dovrà attestare l'avvenuto avvio del progetto e formulare, con riferimento al rapporto finale, un parere sull'esito del lavoro svolto e sulla corrispondenza con quanto previsto dalla presente convenzione.

ART. 5 - Regime dei risultati

I risultati dell'attività da svolgere, saranno condivisi tra Università Cattolica del Sacro Cuore e la Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, il loro utilizzo sarà libero, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni che potrebbero derivare, che i risultati esposti sono stati realizzati con il contributo della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale – Giunta Regione Lombardia.

ART. 6 - Modalità di erogazione del contributo regionale per la realizzazione del progetto

Il contributo pari a €. 150.000,00 sarà erogato dietro presentazione di idonea documentazione contabile delle spese effettivamente sostenute, secondo le seguenti modalità:

- €. 60.000,00 € pari al 40% dell'importo complessivo, ad avvenuta definizione del Vademecum, della Scheda di partecipazione e del Lancio dell'iniziativa, come previsti ai paragrafi 4.1, 4.2 e 4.3 del progetto allegato e dietro presentazione di regolare documentazione contabile relativa alle attività realizzate;
- €. 60.000,00 € pari al 40% dell'importo complessivo, a seguito della cerimonia di premiazione e previa presentazione del rapporto intermedio relativo alle attività previste dal paragrafo 4.1 al paragrafo 4.7 del progetto allegato;
- €. 30.000,00 € pari al 20% dell'importo complessivo, a conclusione dell'iniziativa, a fronte di una relazione finale complessiva sull'attività svolta e della presentazione della relativa rendicontazione riguardante l'intero progetto.

Il contributo sarà erogato, con successivi decreti del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione, dopo la verifica della regolarità della documentazione trasmessa in merito alle attività realizzate, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa;

In caso di accertata irregolarità nell'impiego delle somme assegnate a titolo di rimborso spese, la Regione si riserva la facoltà di procedere al relativo recupero, nonché di revocare in tutto o in parte il medesimo contributo e l'Università Cattolica del Sacro Cuore si impegna a restituire la somma erogata.

ART. 7 – Regime di riservatezza e protezione dei dati sensibili

Le parti, e per esse i relativi dipendenti e collaboratori, sono tenute ad osservare la massima riservatezza nei confronti di terzi non autorizzati in ordine a fatti, informazioni, cognizioni, documenti ed oggetti di natura riservata di cui vengano a conoscenza in virtù della presente convenzione.

Le parti si impegnano, per quanto di competenza, al rispetto della disciplina normativa in materia di trattamento dei dati personali.

ART. 8– Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 196/2003 l'Università Cattolica del Sacro Cuore assume la qualifica di responsabile del trattamento per i dati trattati in esecuzione della presente convenzione, la cui titolarità resta in capo a Regione Lombardia.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del Legale Rappresentante.

Responsabile del trattamento è l'Università Cattolica del Sacro Cuore nella persona del Rettore pro-tempore.

Responsabile del trattamento interno è il Direttore Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale.

Il soggetto contraente:

1. dichiara di essere consapevole che i dati che tratta nell'espletamento del servizio ricevuto sono dati personali e quindi, come tali, essi sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali;
2. si obbliga ad ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs 196/2003 anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari;
3. si impegna ad adottare le disposizioni contenute nell'allegato al decreto 6805 del 7 luglio 2010, nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti del presente incarico;
4. si impegna a nominare, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 196/2003, i soggetti incaricati del trattamento stesso e di impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidati;
5. si impegna a comunicare a Regione Lombardia ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento di dati personali di cui è titolare Regione Lombardia, affinché quest'ultima, ai fini della legittimità del trattamento affidato, possa nominare tali soggetti terzi responsabili del trattamento;
6. si impegna a nominare ed indicare a Regione Lombardia una persona fisica referente per la "protezione dei dati personali";
7. si impegna a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il proprio committente in caso di situazioni anomale o emergenze;
8. consente l'accesso del committente o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed alla applicazione delle norme di sicurezza adottate.

ART. 9 - Registrazione

La presente convenzione è redatta in tre esemplari dei quali uno è conservato presso la Giunta regionale – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, uno presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore e uno presso la Giunta Regionale, Struttura contratti. E' soggetta a registrazione solo in caso d'uso.

ART. 10 – Risoluzione della convenzione

Nel caso di inosservanza delle clausole della presente convenzione, la risoluzione della stessa si intende regolata dalle vigenti norme in materia di risoluzione del contratto, prevista dal Codice Civile.

Le parti possono recedere dalla presente convenzione mediante preavviso di tre mesi, da comunicare con lettera raccomandata all'altra parte.

In caso di mancata realizzazione del progetto, per qualsiasi motivo anche non imputabile ai contraenti, nulla sarà dovuto all'Università Cattolica del Sacro Cuore da parte della Regione Lombardia.

ART. 11 – Foro competente

Le parti interessate, concordano di definire in modo amichevole qualunque controversia che possa nascere dall'interpretazione e dall'esecuzione della presente convenzione. Per ogni controversia si elegge il Foro competente di Milano.

ART. 12– Allegati e norma di rinvio

L' allegato progetto è parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Per ogni ulteriore aspetto non disciplinato dalla presente convenzione le parti fanno rinvio alle norme del codice civile.

Letto, approvato e sottoscritto in il.....

Per la Regione Lombardia
Il Direttore Generale della D.G. Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale
Dott. Roberto Albonetti

.....
(firma)

Per l'Università Cattolica del Sacro Cuore
Il Rettore

.....
(firma)